



associazione nazionale allevatori suini

## LINEE GUIDA PER LA CORRETTA INTRODUZIONE DEL VERRO IN ALLEVAMENTO



### PREMESSA

In allevamento i verri rappresentano una porzione molto ridotta dei riproduttori (1 verro ogni 100 scrofe quando si pratica la FA) e per questo motivo molte volte non viene dato loro l'importanza che si meritano. Se si considera che i risultati aziendali sono dipendenti per metà dai verri, si capisce quanto sia importante curare la loro introduzione e la loro funzionalità in allevamento.

### LOCALI E STABULAZIONE

I box che ospiteranno i verri sia in quarantena sia per la loro sistemazione definitiva dovrebbero avere le seguenti caratteristiche:

**Pavimento pieno** preferibilmente con utilizzo di lettiera di paglia, segatura, trucioli o altro. Evitare pavimento interamente grigliato/fessurato.

**Temperatura di 14-18° C.** Il verro ha una temperatura corporea di 38-40° C, un mantello con poche setole e privo di ghiandole sudoripare. E' molto sensibile agli sbalzi termici.

**6 mq** è la superficie minima stabilita dalla DIR CEE/2001/93 che deve disporre un verro. Meglio se 8-9 mq.

**Luce.** Il verro dovrebbe potere disporre di una buona illuminazione (40 lux almeno 16 ore al giorno)

**Interazioni sociali.** E' buona norma che le pareti del box non siano costruite in materiale pieno ma che permettano al verro di avere contatto uditivo, olfattivo e visivo con altri suini.

**Ginnastica funzionale.** Il recinto deve essere costruito in modo che il verro si possa girare come previsto dalla DIR CEE 91/630.

### ADATTAMENTO

All'arrivo del verro l'addetto dovrebbe visitarlo ogni giorno entrando nel box e compiendo atti di socializzazione (parlargli, toccarlo, grattarlo sulla testa o sul collo).

### QUARANTENA

Prima dell'ingresso in allevamento è consigliabile che il verro soggiorni in **quarantena**. La quarantena deve essere organizzata con il principio del **“tutto pieno tutto vuoto”**.

Sito web: [www.anas.it](http://www.anas.it)  
Via Nizza 53, 00198 Roma  
Tel +39 0644170620  
Fax +39 0644170638



associazione nazionale allevatori suini

Il verretto del programma GEN.I. proviene da allevamenti controllati ed è accompagnato da una scheda informativa sullo stato sanitario. L'attenzione deve essere rivolta alle pratiche per un **corretto acclimatemento** del verretto alle condizioni sanitarie dell'allevamento.

Quando i livelli sanitari dell'allevamento di provenienza e di quello ricevente sono significativamente diversi è necessario prolungare la durata del periodo di quarantena per favorire l'acclimatemento del soggetto introdotto.

## VACCINAZIONI

La profilassi vaccinale deve essere stabilita in base alla situazione dell'allevamento ricevente e sulla base delle informazioni circa la profilassi attuata nell'allevamento di provenienza del verretto (scheda informativa di accompagnamento).

Essendo lo stress un immunodepressore è buona norma **non iniziare subito la profilassi vaccinale ma iniziare nella 2° settimana.**

## ALIMENTAZIONE

Se non si dispone di un **mangime specifico** si può utilizzare il mangime **gestazione addizionato di oligominerali, vitamine ed aminoacidi.**

Quantità di **2.2 - 3.0 kg** in funzione dell'età, della frequenza d'utilizzo e della temperatura ambientale.

## ADDESTRAMENTO

Il trasporto è un fattore "stressante". All'arrivo, il verretto deve essere lasciato tranquillo affinché si adatti ai nuovi ambienti e al personale. Lo stress del trasporto influenza anche la qualità dello sperma e pertanto di norma all'arrivo si può riscontrare un peggioramento qualitativo del materiale seminale. Sapendo però che la spermiogenesi (periodo di tempo occorrente per la maturazione degli spermatozoi) è di 6 settimane basta attendere il superamento di questa fase per disporre del materiale seminale con le caratteristiche qualitative attese.

**Entro la prima settimana iniziare l'addestramento** con un manichino mobile all'interno del box.

**L'altezza del manichino** non dovrebbe essere superiore a quella del verretto per le prime sedute di addestramento.

**Lo stesso operatore** dovrebbe effettuare l'addestramento del verretto cercando di fargli assumere le buone abitudini con calma, pazienza e sicurezza.

**Evitare azioni che possono fare associare l'addestramento con il dolore** (percosse, vaccinazioni, ecc.). Un verretto ben addestrato e fiducioso non farà perdere tempo in futuro.

**L'addestramento dovrebbe durare non più di 15 minuti** al giorno, ogni Giorno (mai oltre 3) finché il verretto non sale sul manichino.

## FREQUENZA DI UTILIZZO

Il numero di monte che può compiere un verretto in un determinato periodo dipende da molti fattori ma principalmente dall'età.

ETA' DEL VERRETTO	FREQUENZA PRELIEVI
Fino a 10 mesi	1 prelievo / settimana
Dai 10 mesi	3 prelievi / 2 settimane

## N.B

Su richiesta linee guida per la profilassi del verretto

Sito web: [www.anas.it](http://www.anas.it)  
Via Nizza 53, 00198 Roma  
Tel +39 0644170620  
Fax +39 0644170638